

**CHI HA PAURA  
DI MARCO TRAVAGLIO?**

**MONTANELLI  
E IL CAVALIERE**

con la prefazione di Enzo Biagi

in edicola il libro  
con l'Unità a € 7,50 in più

Unità  
**10**  
LO SPORT

**11**  
lunedì 8 ottobre 2007

**CHI HA PAURA  
DI MARCO TRAVAGLIO?**

**MONTANELLI  
E IL CAVALIERE**

con la prefazione di Enzo Biagi

in edicola il libro  
con l'Unità a € 7,50 in più

# Bomber

Luca Toni ancora a segno e il Bayern Monaco consolida il suo primato in classifica. Va a segno due volte l'attaccante italiano (al 31' pt e al 36' st) raggiungendo quota otto nella classifica dei capocannonieri che guida con il compagno di squadra Miroslav Klose



**IN TV**

■ **08,30 Eurosport** Motorsport Weekend  
■ **09,00 SportItalia** Speciale Champions  
■ **11,00 SkySport1** Speciale serie A  
■ **11,15 SkySport2** Rugby, World Cup  
■ **13,00 Eurosport** Tennis, Wta  
■ **13,30 SportItalia** Calcio brasiliano  
■ **14,00 SkySport2** Basket, speciale serie A

■ **14,30 SkySport1** Futbol Mundial  
■ **15,00 SkySport1** Fan Club Roma  
■ **15,00 SportItalia** Calcio argentino  
■ **17,00 SkySport1** Fan Club Juventus  
■ **18,00 Eurosport** Eurogoals  
■ **18,00 SportItalia** Speciale basket  
■ **20,30 SkySport2** Volley, camp.italiano

## Trionfo Ferrari, Hamilton ko: mondiale riaperto

F1, Gp di Cina: vince Raikkonen, Alonso secondo. Lewis finisce fuori pista. Per lui tutto da rifare

di **Lodovico Basalù**

**FESTA ROVINATA** A Lewis Hamilton e a quella gran parte del team McLaren-Mercedes che lo accudisce come un bebè. L'anglo-caribico sbaglia, finisce insabbiato all'ingresso della pit lane come il signor Rossi sulla spiaggia di Rimini e consegna una in-

sperata vittoria a Kimi Raikkonen e alla rossa F2007 sul circuito di Shanghai. Con il finlandese seguito dalla freccia d'argento superstita, quella affidata al caparbio e mai domo Fernando Alonso. Terza l'altra Ferrari, guidata da Massa. Tutto da rifare, dunque, dopo una gara svoltasi in condizioni atmosferiche mutevoli ma non disperate, come quelle viste la domenica precedente in Giappone. Il decisivo Gran premio del Brasile del prossimo 21 ottobre, già si annuncia al fulmicotone. Con tre piloti racchiusi in 7 punti e una marea di possibilità in merito al risultato finale. Che potrebbe valere il primo titolo per Hamilton, alla sua prima stagione in F1. Ma anche il primo per Raikkonen. O il terzo consecutivo per Alonso, dopo i due già siglati dallo spagnolo con la Renault. Spazio a Dario Argento, dunque. Scomodando anche gente come George Simenon o Alfred Hitchcock. Tra due settimane, alle 18 ora italiana, andrà infatti in onda un film trilling degno della loro fama. Voluto e auspicato da quel grande regista del circus che si chiama Bernie Ecclestone. Bello questo mondiale, avvelenato si dalla spy story, ma evidentemente protetto da un giudice supremo. Che ha deciso di aspettare l'ultima gara della stagione 2007 per sancire chi sarà il migliore. Da parte mia ho rovinato la festa al team - le parole di un sarcastico Alonso - Erano convinti di poter già brindare al titolo di Hamilton. Ora devono aspettare altri 70 giri. In Brasile farò il possibile. Anche



qui, in Cina, mi sono ritrovato con la pressione delle gomme sbagliata nelle qualifiche. Alla fine la fortuna è stata dalla mia parte, tutto può ancora succedere. I fatti sono noti, dopo le tante accuse di Fernando da Ovieo alla vigilia della gara. Che aveva visto Hamilton assolto dalla FIA per la sua discussa manovra dietro alla safety

car nel Gp del Giappone. Ieri il primo vero clamoroso errore dell'anglo-caribico, in una stagione pressoché perfetta. Il colpo di scena al 31' giro, quando Hamilton, con una gomma posteriore a pezzi, è rientrato troppo velocemente in corsia box, finendo nella ghiaia come un principiante, dopo che Raikkonen lo aveva già raggiunto

e superato. "Non si può pensare di vivere senza sbagliare mai - ha detto candidamente l'inglese -. Ho ancora qualche punto di vantaggio e comando la corsa. Le gomme intermedie si sono deteriorate e quando sono arrivato all'ingresso della pit-lane ho avuto l'impressione di pattinare sul ghiaccio. Non ho potuto far niente e non

ho visto, a causa degli specchietti appannati, che quella posteriore destra era andata". Anche il muretto della McLaren ha però le sue responsabilità, come ha riconosciuto Martin Whitmarsh: "Abbiamo richiamato Lewis troppo tardi, per evitare di farlo rientrare con pneumatici sbagliati". Non è mancata una scena da libro Cuore.

Con Hamilton che è andato a stringere le mani a tutti gli uomini del team. "Lewis ha lasciato aperta una porta ad Alonso per la conquista del titolo", ha ammesso il padre-padrone della McLaren, Ron Dennis. Più con rabbia che con soddisfazione, ovviamente. Visto che tra il team e Fernando è ormai guerra aperta.

**RECORD** Toro Rosso 4<sup>a</sup>. E Schumi diventa attore

## Vittoria n° 200 per il Cavallino

■ Vittoria numero 200 della storia per la Ferrari. Da ieri Maranello può festeggiare un nuovo prestigioso traguardo. Dopo 757 Gran premi disputati dal 1950 - anno di istituzione del mondiale - ad oggi. Il record è firmato da Raikkonen - alla quinta vittoria stagionale con la F2007 - dopo che Alain Prost, nel 1990, aveva toccato la soglia dei 100 successi nel Gp di Francia. «Un successo sudato ma meritato - il commento del finlandese -. Era difficile scegliere le gomme, visto il meteo. Ho cercato di spingere al massimo con le coperture intermedie. Quando ho superato Hamilton, ho solo aspettato il momento giusto per il pit-stop. A quel punto ho amministrato il vantaggio su Alonso. Se non altro è una vittoria fondamentale, che mi consente di sperare nel titolo, un'impresa però difficile. Ho avuto peraltro la conferma che in questo sport può accadere di davvero di tutto». Per la cronaca è dal 1986 - quando arrivarono in lotta per l'iride all'ultima gara Piquet, Mansell e Prost - che non si verificava una testa a testa così serrato fra tre piloti. Allora fu il francese della McLaren-Porsche (il motore utilizzato in quella stagione) a vincere, contro tutti i pronostici. Era terzo in campionato, esattamente come Raikkonen con la Ferrari oggi. Vedremo...

Quel che è certo è che ad Hamilton basta arrivare secondo, anche se Alonso vincessimo in Brasile. Fernando deve infatti sperare un terzo posto dell'anglo-caribico, per far suo il titolo. Che predeberbbe per il maggior numero di vittorie a parità di punti. Ancora più ardua l'impresa di Raikkonen. Deve solo vincere, con Hamilton sesto. Solo in caso di ritiro dell'anglo-caribico, allo scandalo basta un secondo posto, ammesso che Alonso arrivi solo quarto. Insomma un bel guazzabuglio, sufficiente a rendere le notti insonni a chiunque. Il Gran premio di Cina ha invece trasformato il sogno in realtà per il giovane Sebastian Vettel, quarto con la Toro Rosso motorizzata Ferrari. Sesta la monoposto gemella affidata al nostro Vitantonio Liuzzi. Tutto questo mentre Michael Schumacher, eroe rimpianto del circus, si appresta a intraprendere la carriera di attore. Lo rivela «Tv Sorrisi e Canzoni», spiegando che Schumi prenderà parte alla realizzazione del nuovo film su Asterix e Obelix, vestendo i panni dell'imbattibile conduttore di bighe. Battezzato «Schumix». Gerard Depardieu avrà ancora la parte del protagonista. Tra le star scritturate anche David Beckham e Zinedine Zidane, oltre ad Alain Delon e Claudia Cardinale. **lo. ba.**



A sinistra, Raikkonen festeggia la vittoria. Sopra, Hamilton fuori pista

Arrivo - Gp Cina		Punti																
		Australia	Malaysia	Bahrain	Spagna	Monaco	Canada	Stati Uniti	Francia	G. Bretagna	Germania	Ungheria	Turchia	Italia	Belgio	Giappone	Cina	Brasile
1	K. Raikkonen (Ferrari) in 1h37'58"395	107	6	8	8	8	8	10	10	6	6	-	10	4	8	5	10	-
2	F. Alonso (McLaren) a 9"806	L. Hamilton	103	8	10	4	6	10	2	8	2	8	10	5	6	10	6	-
3	F. Massa (Ferrari) a 12"891	K. Raikkonen	100	10	6	6	-	1	4	5	10	10	-	8	8	6	10	6
4	S. Vettel (Toro Rosso) a 53"509	F. Massa	86	3	4	10	10	6	-	6	8	4	8	-	10	-	8	3
5	J. Button (Honda) a 1'08"666	N. Heidfeld	58	5	5	5	-	3	8	-	4	3	3	6	5	5	4	-
6	V. Liuzzi (Toro Rosso) a 1'13"673	R. Kubica	35	-	-	3	5	4	-	-	5	2	4	1	4	-	2	-
7	N. Heidfeld (Bmw Sauber) a 1'14"224	H. Kovalainen	30	-	1	-	2	-	5	4	-	2	1	1	3	2	1	8
8	D. Coulthard (Red Bull) a 1'20"750	G. Fisichella	21	4	3	1	-	5	-	-	3	1	-	-	-	-	4	-
		N. Rosberg	15	2	-	-	3	-	-	-	-	-	2	2	3	3	-	-
		D. Coulthard	14	-	-	-	4	-	-	-	-	4	-	-	-	-	5	1
		A. Wurz	13	1	-	-	-	1	6	-	-	-	5	-	-	-	-	-
		M. Webber	10	-	-	-	-	-	2	-	-	6	-	-	-	2	-	-
Classifica costruttori		Ferrari	Bmw	Renault	Williams	Red Bull	Toyota											
		186	94	51	28	24	12											

**SUPERBIKE**

Toseland campione del mondo, Biaggi terzo

**Torna sul tetto del mondo** James Toseland. Il 27enne pilota di Sheffield ha vinto a Magny Cours, in Francia, il Mondiale Superbike 2007. Il fuoriclasse britannico ha difeso con le unghie il vantaggio nelle due spettacolari gare di una stagione che ha tenuto con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Max Biaggi (Suzuki) non ha avuto fortuna ed ha concluso al terzo posto la prima avventura in Sbk. Le due gare francesi sono state dominate da Noriyuki Haga che è arrivato a soli due punti da Toseland regalando alla Yamaha il primo titolo Marche. Max è arrivato allo spareggio con 29 punti da recuperare su 50 disponibili nelle due corse finali. Haga era in ritardo di 33. Ma il caos alla via di gara uno ha complicato i piani di Biaggi. Alla prima curva un contatto tra Toseland e Lorenzo Lanzi ha costretto il romano ad uscire nella via di fuga mentre Lanzi cadeva rovinosamente e Toseland, uscito di pista per non investirlo, ripartiva in coda. Max si è prodotto in una veemente rimonta fino al sesto posto ma a Toseland è bastato restare attaccato per tagliare fuori il più pericoloso rivale. Haga ha vinto la prima corsa portandosi a - 17 punti. Il giapponese ha fatto il vuoto anche nella gara finale lasciando Toseland a soffrire. Con Haga, Biaggi, Corser e Bayliss davanti, il britannico si è ritrovato sesto e con soli due punti di margine da difendere. Ma pur con il vantaggio più ridotto della storia Sbk, ha vinto. Biaggi ha concluso la stagione con un secondo posto.

**NAZIONALE** Convocazioni del ct per la partita di sabato a Genova. Nella lista Curci, Panucci e Mauri. Fuori Del Piero

## Per battere la Georgia Donadoni chiama anche Montolivo

di **Max Di Sante**

La presenza di Riccardo Montolivo, «gioiello» della Fiorentina alla prima chiamata, e l'assenza di Alessandro Del Piero sono le principali novità nella lista dei convocati del ct azzurro Roberto Donadoni per la sfida Italia-Georgia del 13 ottobre a Genova, valida per le qualificazioni europee. Della lista fanno parte anche i romanisti Gianluca Curci, anche ieri in panchina nel proprio club, e Christian Panucci. Torna in azzurro il laziale Mauri. I senatori stentano e Roberto Donadoni punta sui giocatori più in forma per conquistare i



Riccardo Montolivo Foto R. De Luca

tre punti con la Georgia il 13 ottobre a Genova e continuare a sperare nella qualificazione europea. Ci sono accantonamenti illustri e una novità tra i convocati azzurri resi noti dal ct azzurro dopo le gare di campionato. Inzaghi e Del Piero non attraversano un buon mo-

mento e allora Donadoni li lascia fuori e disegna un tridente bene assortito: Toni, che continua a segnare gol a valanga in Germania, il sempre più positivo laquinta, e l'ottimo Di Natale, protagonista dell'ultima gara azzurra. A disposizione ci sono anche Lucarelli e Quagliarella. La novità è rappresentata dall'innesto del promettente Montolivo preferito a Nocerino per colmare l'assenza a centrocampo di Aquilani mentre torna il laziale Mauri e sono assenti i romanisti Perrotta, infortunatosi a Parma, e Tonetto. Nonostante il periodo difficile ci sono cinque giocatori del Mi-

lan, tra cui il recuperato Bonera. È soprattutto in difesa che Donadoni deve correre ai ripari considerando la squalifica di Cannavaro e gli infortuni di Materazzi e Zambrotta. Confermato l'esperto romanista Panucci. Per la successiva partita amichevole con il Sudafrica di mercoledì 17 ottobre a Siena Donadoni procederà ad una successiva convocazione. Questa la lista dei 22 convocati: portieri: Gianluigi Buffon (Juventus), Marco Amelia (Livorno) e Gianluca Curci (Roma); difensori: Andrea Barzagli (Palermo), Daniele Bonera e Massimo Oddo (Milan), Giorgio Chiellini (Juventus), Ales-

sandro Gamberini (Fiorentina), Fabio Grosso (Lione/Fra) e Christian Panucci (Roma); centrocampisti: Massimo Ambrosini, Gennaro Gattuso ed Andrea Pirlo (Milan), Daniele De Rossi (Roma), Pasquale Foggia (Cagliari), Stefano Mauri (Lazio), Riccardo Montolivo (Fiorentina); attaccanti: Antonio Di Natale e Fabio Quagliarella (Udinese), Vincenzo Iaquinta (Juventus), Cristiano Lucarelli (Shakhtar Donetsk/Ucr), Luca Toni (Bayern Monaco/Ger). I convocati dovranno trovarsi entro le ore 20 di oggi al centro tecnico federale di Coverciano. Il primo allenamento è previsto per domani alle 10,30.